



# GIORNALE DI BRINDISI

**SALENTO FASCISTA**  
Organo Ufficiale della Federazione Fascista di Brindisi  
Fondatore: Cav. ENRICO ACCETTULLI

**ABBONAMENTI**  
ITALIA. Anno L. 15  
Semestre . . . . . 8  
Trimestre . . . . . 4  
Un numero Cent. 20

**PUBBLICITA'**  
Commerciale . . . L. 1,-  
Cronaca . . . . . 1,50  
Finanziaria . . . . . 2,-  
Neurologica . . . . . 1,-  
Per ogni nym di altezza, larghezza di una colonna.

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE: BRINDISI - Piazza Cairoli, 33 - Telefono interprovinciale 1112

## In difesa del prezzo del grano

Gli agricoltori di tutta Italia accoglieranno con esultanza le dichiarazioni, come sempre chiare e precise e rispondenti ai loro voti, fatte dal DUCE al Comitato permanente del Grano.

Tali dichiarazioni infatti vengono a sgombrare completamente il terreno dalle voci allarmistiche messe in giro sul prezzo del grano per il prossimo raccolto e che tendevano a stabilire sul mercato una depressione che avrebbe dovuto esercitare — secondo il calcolo degli speculatori — la sua influenza al momento del raccolto ed indurre il Governo a difendere da quella via di egergia difesa del grano che costituisce ormai una delle direttive fondamentali della politica economica del Regime.

Alle voci, largamente e artatamente diffuse, come si legge nel comunicato, affermavano l'esistenza di una forte influenza di scorte che sarebbe venuta a pesare sul mercato al momento del nuovo raccolto.

Lo scopo della manovra era chiaro: sfidare il panico e provocare dubbi sul mantenimento dell'obbligatorietà dell'impiego del grano nazionale nella macinazione.

Si tentava evidentemente di turbare tutta la difesa del prezzo del grano come a questi ultimi tempi è stata consegnata con risultati che, specialmente nella seconda metà, sono stati molto brillanti e significativi in confronto ai disastri dei cerealicoltori di altri Paesi.

Che si trattasse di una manovra contro l'organizzazione integrale della difesa del prezzo del grano, manovra che in alcuni anni si ripete con le stesse caratteristiche, è confermato dal fatto che in queste ultime settimane molti personaggi ben noti nei vari mercati agricoli andavano assicurando, con la blanda aria delle persone bene informate, che quest'anno non sarebbe stato ripetuto l'«errore» di fissare una base per le anticipazioni creditizie ma si sarebbe tenuto che il libero mercato avesse indicato la misura delle anticipazioni stesse, e che forse anche il dazio avrebbe subito una riduzione.

Tutte queste voci hanno avuto l'effetto di creare delle «erronee valutazioni» di ordine psicologico in contrasto con la realtà del mercato mondiale e della economia interna, le quali erronee valutazioni hanno poi provocato a loro volta una depressione nel mercato nazionale.

Ma il Governo Fascista e l'organizzazione degli agricoltori non si sono lasciati influenzare dalla nebbia delle voci. Hanno voluto vederlo chiaro.

E così, mentre il Ministero dell'Agricoltura faceva delle accurate indagini attraverso i propri organi tecnici ed economici locali, la Confederazione degli agricoltori conduceva una propria inchiesta sulla esistenza delle scorte.

Il risultato è stato unico: la falsità delle voci messe in giro.

Di fronte a tali fatti il DUCE ha energicamente ribadito le linee fondamentali della difesa del prezzo del grano da lui

ideale da anni e dal Governo, con la collaborazione della Confederazione degli agricoltori, messe in atto con risultati già dimostratisi efficaci nelle campagne agricole.

Tali linee sono basate: sul dazio, a proposito del quale il DUCE ha confermato di volerlo mantenere nella misura attuale; sull'impiego obbligatorio del grano nazionale nella macinazione, a proposito del quale il DUCE ha confermato che la percentuale sarà molto elevata e la vigilanza dovrà essere esercitata con ogni rigore; sugli ammassi collettivi sostenuti da congrua assistenza del credito.

A proposito degli ammassi il Ministro dell'Agricoltura, riprendendo la parola in seguito alle dichiarazioni del Capo del Governo, ha affermato un punto di grande importanza che conferma autorevolmente una direttiva impartita dalla Confederazione degli agricoltori e alla quale sarà indispensabile che nella presente annata tutti si ispirino e cioè quella di dare agli ammassi una organizzazione provinciale razionale con commissioni ristrette composte di veri competenti. Questi sono gli ammassi che l'esperienza ha dimostrato utili e veramente atti a realizzare dei prezzi medi di soddisfazione, e su essi è necessario puntare.

Ma un'altra cosa sarà appresa dagli agricoltori con vivo compiacimento e cioè che il credito sarà effettuato per i grani raccolti negli ammassi stabilendo per le anticipazioni un prezzo base di L. 90 al quintale con riduzioni graduali per i grani teneri aventi peso specifico inferiore a 78 e aumenti proporzionali per i grani duri.

La fissazione tempestiva di un prezzo minimo al quintale per le anticipazioni sul grano ammassato è un altro voto degli agricoltori che viene così accolto e realizzato e per il quale gli agricoltori saranno ancora una volta profondamente grati al DUCE che di essi s'interessa duramente e con costante sollecitudine anche fra le più gravi occupazioni del Governo e degli affari internazionali.

Ultimo punto del sistema difensivo riconfermato dal Capo del Governo è rappresentato dalla azione delle organizzazioni per regolare e graduare le offerte.

E qui, a sostenere l'azione della Confederazione, devono contribuire la volontà e la tenacia di tutti i singoli coltivatori i quali hanno ancora una volta la prova della chiara energia con la quale il Governo Fascista intende difendere il prezzo del grano.

La gratitudine verso il DUCE deve tradursi in fatti. E i fatti devono essere: non vendere; rifiutare le offerte degli accaparratori; prepararsi a dare il grano agli ammassi collettivi e contribuire a far sì che questi siano tutti organizzati secondo i concetti di razionalità e di salda organizzazione provinciale dalla Confederazione già sperimentati.

Così il grano del prossimo raccolto avrà il suo giusto prezzo.

## Pace romana

Il Governo italiano, invitando i quattro Stati partecipi al Patto di Locarno a collaborare fra essi e con gli altri Stati per realizzare una politica costruttiva di pace, ha voluto che, nelle turbate condizioni d'Europa, si compiesse un'opera di alto idealismo e realismo politico. Il Governo italiano ha mirato e tende a creare una nuova atmosfera politica nella quale le singole questioni di ordine politico ed economico, a mano a mano che si presenteranno per lo svolgimento naturale degli avvenimenti, possano essere esaminate senza partito preso e trovare una soluzione secondo l'intrinseca sostanza e nell'interesse di tutti.

Era ormai tempo che le quattro Potenze occidentali, ritornando ai principi che avevano presieduto agli accordi del 1925, si impegnassero solennemente a collaborare, a concertarsi, a intendersi su tutte le questioni che le riguardavano: si impegnassero a fare tutti gli sforzi per realizzare una politica di collaborazione effettiva, oltre che fra di esse, anche con le altre Potenze. E' questo appunto l'impegno che il nuovo Patto solennemente consacra all'art. 1., che costituisce il suo punto fondamentale, e da cui gli articoli seguenti discendono e a cui si ricollegano.

Stabilita con la firma del Patto una nuova situazione di fiducia reciproca e di collaborazione, le questioni pendenti tra Francia e Italia assumono nel nuovo quadro della politica europea un carattere diverso da quello che hanno avuto finora e più agevoli diventano le possibilità di soluzione.

Un voto dovunque si leva, ed è questo: Fate, o signori di tutti i Governi, che attraverso il luminoso varco aperto, mentre le ombre si addensavano agli orizzonti, passino non soltanto le speranze, ma le certezze dei popoli.

MUSSOLINI

(Dallo storico discorso del Duce in Senato per la siglatura del Patto a quattro)

## La Fiera del Levante di Bari sulla strada dei liberi commerci

Nel groviglio degli ostacoli che si oppongono oggi alla libertà dei commerci tra paese e paese, libertà che dovrebbe essere sacra e inviolabile e che invece viene violata impunemente persino da Stati retti a civili ordinamenti; in questa strana condizione di cose, che riporta i progrediti tempi attuali al buio e allo squalore del medio evo, la Fiera del Levante, nata dalla intraprendenza di un popolo esperto nei traffici coi popoli dell'Oriente, qual'è il popolo barese, sta a provare che quando vi è serietà d'intenti, saggezza di direttive e spirito d'iniziativa improntato al senso reale delle cose, si riesce sempre a dominare le difficoltà, a imporsi alla dura sorte, ad aprirsi ampie vie che sembravano precluse a ogni movimento.

Questa Fiera giovanissima, ripristinando una gloriosa tradizione di scambi commerciali durata per secoli, riaccogliendo traffici e relazioni d'affari un tempo fecondi, ha fatto sì che rinascesse la fiducia internazionale soffocata da perturbamenti economici e politici del presente momento critico.

Qualche rilevazione statistica a sostegno di difatto risultato gioverà a persuadere meglio di qualsiasi eloquente ragionamento. La prima è questa: che nelle mostre organizzate alle manifestazioni fieristiche di Bari del 1932 furono presenti 4145 espositori italiani e 716 esteri, i quali offesero all'esame del pubblico visitatore 16,133 quintali di campioni. Altra rivelazione è quella data dalle Nazioni estere convenute alla Fiera del Levante non soltanto per esporre i campioni dei loro prodotti, ma anche per contrattare gli acquisti sui campioni degli altri espositori. Queste Nazioni furono in numero di 33, di cui 6 rappresentavano il Levante Mediterraneo e il Nord Africa, 4 il lontano Oriente, 6 le zone d'oltreoceano, 6 l'Europa centrale, 4 quella Occidentale, 3 l'Altra Meridionale, 2 l'America del Nord e 1 l'Africa del Sud.

Un'altra constatazione numerica meritevole di rilievo è quella relativa agli affari conclusi durante il periodo di manifestazione della Fiera del Levante e sui quali gli uffici di questa poterono esercitare un controllo. Si tratta di 2887 operazioni di offerte, richieste e rappresentanze di merci svoltesi nel Reparto Commerciale fieristico: 1896 di esse compiute da contraenti italiani e 941 da contraenti stranieri. Ne venne che si conchiusero contratti fra le 500 mila e le 800 mila lire; e calcolandosi una media di 10 mila lire per contratto si arriva a stabilire che entrarono in gioco intorno a 30 milioni di lire d'affari. Questa cifra assai cospicua, realizzata

in tempi di crisi economica, dimostra chiaramente quanto viva sia la volontà di produttori e commercianti d'ogni Paese di opporsi alla corrente che porta al loro isolamento e alla rinuncia del benefici della civiltà per popoli e Paesi innumerevoli.

Il carattere commerciale, impresso alla Fiera del Levante con questo spirito profondamente innovatore, ha giovato a raccogliere nella zona di essa riservata agli uomini d'affari gli elementi internazionali interessati agli scambi. Oltre 100 Case d'importazione d'esportazione, di commissioni e di rappresentanze, partecipanti alle operazioni mercantili a mezzo dei loro delegati e spesso dei loro titolari, hanno avuto alla Fiera stessa tutta l'assistenza dei suoi Uffici affannatori, richiesti dalla moderna tecnica commerciale. L'azione attiva, fidata, imparziale, e leale di questi Uffici ha fatto sì che la massa ingente di campioni affluiti alla Fiera si è trasformata in materia preziosa di contratti vantaggiosi, mutando l'ambiente fieristico in un vero e proprio grande mercato di transito e indirizzando, logicamente, gli scambi sulla via dell'effettiva ripresa d'ogni commercio e d'ogni traffico.

Questo punto essenziale nel programma in atto della Fiera del Levante deve essere considerato con ogni serietà dai produttori e dai commercianti italiani ed esteri. Essi devono convincersi da quanto si è detto che la loro partecipazione alla Fiera di Bari non va soltanto a una bella e attraente esposizione di prodotti, ma anche, ad un campo fruttifero per la conclusione degli affari e a uno strumento efficace per il lancio dei loro prodotti e l'avviamento di sicure relazioni commerciali col mondo intero. La Fiera di Bari è l'organizzazione adatta per creare e curare l'affare, questo scopo ultimo di ogni lavoro del ceto commerciale; e come tale deve entrare nelle abitudini di questo ceto, deve divenire una delle immancabili tappe del loro cammino annuale, specialmente in tempi di malessere generale.

### Movimento demografico

Ecco le cifre del movimento demografico della nostra provincia nel mese di maggio:

Capoluogo: Matrimoni 23, nati 80, decessi 69, eccedenza delle nascite 11.

Altri paesi: Matrimoni 93, nati 541, decessi 300, eccedenza delle nascite 241.

In tutta la provincia: Matrimoni 116, nati 621, decessi 369, eccedenza delle nascite 252.

### I RAPPORTI TRA L'ITALIA E L'ORIENTE

## Una Borsa di studio del Consiglio dell'Economia di Brindisi

Il Consiglio Provinciale dell'Economia di Brindisi ha istituito una borsa di studio di cinque mila lire da assegnarsi, annualmente, ad un giovane laureato nella specializzazione politico coloniale, presso la Facoltà Fascista di Scienze Politiche di Perugia, che dovrà recarsi in colonia a scopo di perfezionamento pratico. Il Comitato di Presidenza del Consiglio stesso, nella sua tornata del 24 aprile u. s., ha provveduto all'assegnazione della borsa per il 1933 attribuendola al Dr. Marcello Capurso di S. Maria Capua Vetere (Napoli).

Con tale iniziativa l'Ente oltre che contribuire alla formazione, fra gli italiani, di una sana e salda coscienza coloniale vuole mirare allo studio delle pratiche possibilità di sviluppo dei rapporti della provincia di Brindisi con i nostri possedimenti d'oltre mare. Quest'anno il vincitore della borsa si recerà a Rodi ed in Asia Minore per studiare quei mercati che sono allacciati al porto di Brindisi da linee dirette di navigazione marittime ed aeree.

Il Consiglio però si ripromette di esaminare, negli anni venienti, l'opportunità di inviare l'assegnatario della borsa nelle colonie di diretto dominio italiano, specie se queste saranno finalmente collegate ai due più importanti porti commerciali della Puglia (Brindisi e Bari) che, com'è noto, attualmente sono senza possibilità di comunicare direttamente con i porti della Libia.

I rapporti della provincia di Brindisi con la colonia del Nord Africa nel periodo anteriore alla guerra erano già promettenti, ma posteriormente, nonostante gli sforzi fatti dai nostri esportatori specie durante le Fiere Campionarie di Tripoli alle quali hanno sempre partecipato, non è stato possibile riallacciare le relazioni d'affari e ciò proprio per mancanza di una linea diretta con i porti di Tripoli e di Bengasi.

Indubbiamente la realizzazione di tale aspirazione avrebbe agevolato assai i contatti commerciali che debbono intercedere tra la Puglia e la nostra colonia. La comunicazione indiretta che attualmente allaccia Brindisi alla Libia, mediante il servizio combinato tra la linea 162 gestita dalla «Tirrena», non può essere sufficiente ai bisogni del commercio di questo importante porto.

Ecco quindi il motivo principale per cui il Consiglio provinciale dell'Economia di Brindisi, ispirandosi ad un concetto molto realistico, ha dovuto rinunciare per quest'anno a far compiere la pratica nelle colonie di diretto dominio dell'Italia.

Al momento attuale Rodi e l'Asia Minore, congiunte con la provincia di Brindisi da linee dirette, presentano immediate possibilità di pratico sviluppo del rispettivo commercio di traffico. Infatti il commercio di Brindisi con Rodi è ben avviato ed è suscettibile senza dubbio di ulteriore sviluppo. Inoltre l'industria del forestiero va assumendo ogni giorno maggiore importanza per l'intenso movimento degli stranieri che, dopo di aver fatto scalo a Brindisi, si recano a Rodi per ammirarne le bellezze naturali.

Il commercio dell'Italia con i popoli dell'Oriente Mediterraneo, se non ha ancora raggiunto quell'intensità che potrebbe ragionevolmente acquistarsi, è, senza dubbio, in buona parte avviato. Nonostante la concorrenza ogni giorno più minacciosa di altri Paesi, l'Italia ha potuto sostenere l'esportazione di voci

importanti del suo commercio, nel Levante. Ma le importazioni italiane nei Paesi orientali sono suscettibili di aumento: ora lo sviluppo raggiunto dall'Asia Minore con i progressi ottenuti in ogni ramo dell'Economia, specialmente in quello agricolo, e con l'intensificarsi dei traffici dovuti al ritmo più affrettato impresso dopo la guerra a tutta la vita del Paese, dovrebbe far pensare alla possibilità di aumento dell'importazione dei prodotti dell'industria meccaniche. E' vero che l'Inghilterra, la Francia, gli Stati Uniti occupano un posto rilevante nel totale della importazione di quei prodotti in Asia Minore; ma non si vede la ragione perchè l'Italia non debba riuscire a vincere la loro concorrenza.

Secondo le norme che regolano l'assegnazione della borsa, non è necessario che il vincitore sia nato nel territorio di giurisdizione del Consiglio dell'Economia di Brindisi, requisito questo indispensabile per ottenere borsa del genere istituito da altri Consigli, ma è tassativamente prescritto che abbia conseguito la laurea, con la specializzazione politico coloniale, presso la Facoltà Fascista di Scienze Politiche di Perugia, Facoltà voluta dal DUCE per creare una classe di giovani ben addestrati alle questioni della colonizzazione e capaci di agire in colonia con perfetta coscienza. Infatti è a questo Ente che il Governo Fascista ha affidato il compito di diffondere la idea coloniale nei diversi strati sociali e di esercitare una influenza preponderante sulle azioni del popolo italiano.

L'ottima iniziativa presa dal Consiglio dell'Economia della nostra provincia e la notizia che, deto lo sviluppo commerciale con l'Oriente Mediterraneo, la pratica al vincitore dott. Marcello Capurso sarà fatta fare precisamente a Rodi invece che a Tripoli, non può non essere accolta col più vivo compiacimento.

Non solo ai brindisini ed ai pugliesi sono noti gli sviluppi commerciali tra Brindisi e il Levante, sviluppi che hanno una chiara riconferma nelle numerose linee dirette di navigazione tra Brindisi e l'Oriente Mediterraneo, ma a tutta la nazione che conosce Brindisi come lo storico ponte con l'Oriente stesso. Plaudiamo, quindi, con viva riconoscenza, alla magnifica iniziativa di S. E. Mutiuelli, Presidente del Consiglio dell'Economia, al quale sappiamo tanto a cuore le sorti della nostra provincia, augurandoci che venga quanto prima istituita una linea marittima diretta con la Libia, verso la quale il commercio brindisino potrebbe trovare una notevole espansione.

### Il Consiglio Nazionale del Partito

ricevuto dal Duce

Il DUCE ha ieri ricevuto a Palazzo Venezia il Consiglio Nazionale del P. N. F. presentatogli dall'on. Starace.

Il Segretario del Partito ha fatto omaggio al Capo del Governo della documentazione fotografica dei concentramenti effettuati il 23 marzo dell'anno XI per la radiodiffusione del Messaggio del DUCE ed ha letto la dichiarazione votata per acclamazione a chiusura dei lavori del Consiglio Nazionale a Palermo.

## Il Consiglio Nazionale del P. N. F.

ROMA, 12

Ecco il testo dell'ordine del giorno approvato per acclamazione dal Consiglio Nazionale del P. N. F. nella sua riunione di ieri a Palermo:

« Il Consiglio Nazionale del Fascismo, adunatosi nella generosa Palermo, che esprime le virtù del popolo siciliano, fiero di militare nelle file dei Fasci di Combattimento, saluta con l'«A Noi!» delle prime battaglie i Caduti della Rivoluzione; rileva la perfetta efficienza delle forze fasciste operanti al servizio dello Stato, nei settori della vita politica, culturale ed economica della Nazione; rivolge il suo pensiero agli italiani che vivono in terra straniera, con i quali, soprattutto in questo momento, le Camicie Nere vogliono dividere la gioia e l'orgoglio di avere sempre creduto e di credere nel Duce, fondatore della civiltà fascista, che diventerà universale.

Al Duce, che degli italiani ha rivendicato, nel recente 18. annuale dell'intervento, l'eroismo nella guerra vittoriosa e con l'auspicata collaborazione tra le grandi Potenze assicura la pace all'Europa, indicando la via della ricostruzione, riafferma la gratitudine del popolo italiano e delle Camicie Nere, esercito gagliardo ai suoi ordini, nel quale veterani e giovani sono animati dallo stesso ardore della vigilia. »

## La gratitudine del Gran Consiglio al Duce per la conclusione del Patto a quattro

### La decisione circa la scadenza del 15

ROMA, 13 (ore 1).

Ieri sera alle ore 22 nel Palazzo Venezia il Gran Consiglio del Fascismo, sotto la presidenza del Duce, ha tenuto la 7. ed ultima seduta della sessione di primavera dell'anno XI Era Fascista.

Erano presenti le LL. EE. De Bono, Balbo, De Vecchi, Federzoni, Giuriati, De Francisci, Ercole, Acerbo, Ciano, Rossoni, Guidi Buffarini, Rocco, Tringali, Teruzzi, De Stefani, Bottai; gli onorevoli Adinolfi, Benvenuti, Clavenzani, Razza, Tassinari e il prof. Marpicati.

Segretario l'on. Achille Starace.

Assenti giustificati le LL. EE. Jung, Marconi e Grandi.

Il Duce è stato accolto con un vibrante applauso, che si è ripetuto dopo che il Quadrumviro Emilio De Bono gli ha espresso i sensi di gratitudine del Gran Consiglio per la recente conclusione del patto tra le 4 Potenze europee.

Il Gran Consiglio ha esaminato la questione del pagamento della parte del debito di guerra verso gli Stati Uniti che scade il 15 giugno prossimo. Hanno parlato De Stefani, Teruzzi, Rocco, Giuriati, Balbo, Rossoni, Benni, De Francisci e Starace.

Il Capo del Governo ha riassunto la discussione e il Gran Consiglio ha preso una decisione che sarà resa di pubblica ragione al momento opportuno.

Il Duce ha quindi fatto un'ampia relazione su taluni aspetti della situazione internazionale e su talune questioni di politica interna.

La seduta è stata tolta alle ore 24.

# La processione del « Cavallo Parato »

Una delle principali caratteristiche del popolo italiano è l'attaccamento che lo lega alle vecchie tradizioni. Si può dire non vi sia città la quale non ne abbia qualcuna, specialmente nel vasto campo delle cerimonie religiose.

Brindisi, la millenaria città che tante dominazioni ha veduto avvicinarsi fra le sue mura, ne conserva due: la prima, tutta sostanziale e priva di ogni esterofilia, ragione per cui è dai più ignorata, riguarda il rito col quale vengono cantate l'Epistola e l'Evangelo nel giorno delle Palme all'«Osanna», e la seconda relativa al modo caratteristico con cui si svolge la processione del «Corpus Domini», processione chiamata dal popolo «del Cavallo parato».

Le origini di questa processione sono leggendarie, giacché non esiste nessun documento, né si ha alcuna testimonianza degna di fede che possa spiegare la tradizione.

Nella solenne processione che ha luogo il giorno del *Corpus Domini*, l'Arcivescovo, o in sua vece un'altra dignità capitolare, vestito degli abiti pontificali e cavalcando un cavallo bianco coperto da ricche guadrappie, e da ciò il nome di «Cavallo parato», porta l'Ostia consacrata per le vie della città preceduto da tutte le Confraternite e dal Clero e seguito dalle autorità cittadine e dal popolo. Lungo le vie percorse, a tutte le finestre vengono esposte coperte di seta e drappi damascati che aggiungono una pittoresca cornice al fasto della caratteristica cerimonia.

I lacci di seta del morso del cavallo erano una volta tenuti dai due più importanti magistrati della città mentre il prelatore era fiancheggiato da due nobiluomini che reggevano fiabelli di penna di pavone. Questi ultimi vennero sostituiti nel 1722 con un ricchissimo ombrello di broccato d'oro. Oggi il «Cavallo parato» anziché sotto l'ombrello, procede sotto il cielo di un pallido ricchissimo sul quale cade la incessante pioggia di fiori lanciati dai balconi e dalle finestre affollate di fedeli.

Fino a pochi anni or sono si è conservato l'usanza di far entrare il prelatore a cavallo anche nelle chiese claustrali di S. Maria degli Angeli e di San Benedetto, situate lungo l'itinerario della processione per, dar modo alle clarisse di adorare il Santissimo. Ora non si rispetta più tale usanza, non essendovi più monache claustrali nei conventi di dette chiese.

Come abbiamo detto non è stato rintracciato nessun documento storico intorno alle origini di questa singolarissima cerimonia che non ha riscontro in nessun'altra località del mondo cattolico. Esiste però una leggenda alla quale il popolo crede e che, se non è convalidata da alcun documento, non ha neppure troppo dell'inverosimile così che non si può senz'altro relegarla fra le favole più o meglio riferite. Dice la leggenda che Ludovico IX. Re di Francia, salito poi alla gloria degli altari col nome di San Luigi, tornando dall'Egitto con una nave sulla quale, per concessione speciale, portava il SS. Sacramento, venne sorpreso da una violentissima tempesta. La furia dei venti spinse la nave verso il lido di Brindisi facendola arenare presso uno scoglio situato a sud delle Isolette Pedagne. Il pio Re, volendo rendere grazie all'Altissimo per lo scampato pericolo, fece avvertire l'Arcivescovo della città affinché si recasse a rilevare la SS. Eucaristia per portarla in processione nella Cattedrale. L'Arcivescovo del tempo, che viene identificato in Pietro III., essendo molto vecchio e non sentendosi capace di percorrere a piedi le tre o quattro miglia che dividono quella spiaggia dalla città, vi si recò sopra un cavallo bianco seguito dal Clero e dal popolo. La leggenda aggiunge che durante la solenne processione per venire in città, il morso del cavallo era tenuto dallo stesso Re Ludovico e da un altro personaggio. Il Padre carmelitano Andrea della Monaca nella sua «Memoria Historica della fedelissima città di Brindisi» stampata a Lecce nel 1673, riporta la leggenda ch'egli - manca a dirlo - chiama la «storia vera», ma, forse con l'intento di darle tutte le apparenze della verità, la infiora di tali errori storici da raggiungere l'effetto opposto.

Infatti egli dice che Re Ludovico, nel 1252, tornava dall'Egitto dove era stato prigioniero di Saladino, al quale, in pegno della somma richiesta per il riscatto, aveva lasciato il SS. Sacramento. Il Re, per abbreviare il tempo in cui il sacro pegno doveva rimanere in mano degli infedeli, venne a Brindisi ove si trovava il suo amico Federico II. Questi, con generosità imperiale, fece appositamente coniare 30.000 monete in oro ed argento che lo stesso Re Ludovico portò al Saladino; questi,

commosso per tanta lealtà, rifiutò il riscatto e restituì il prezioso pegno. Tornando in Francia, Re Ludovico, o perché volesse gratificare il suo benefattore o perché spintovi dai venti, venne a Brindisi e la sua nave andò ad arenarsi presso il famoso scoglio, dando così luogo alla solenne processione della leggenda. Il Della Monica aggiunge che in quell'occasione il morso del cavallo era tenuto da Ludovico e dall'imperatore Federico II.

Gli anacronismi sono evidenti: prima di tutto nessuno storico di San Luigi parla di quest'avventura; in secondo luogo nel 1252 tanto Saladino quanto Federico II erano già morti (il primo nel 1193 ed il secondo nel 1250), in terzo luogo Federico dopo il 1247 non venne più a Brindisi. Uno studioso moderno ha prospettato un'altra ipotesi che ci sembra possa spiegare tanto la leggenda quanto gli anacronismi del Della Monica. Dice dunque lo studioso che facilmente vi fu uno scambio di nomi ed in luogo di San Luigi Re di Francia, il quale non risulta sia stato mai a Brindisi, si debba trattare di Luigi IV Langravio di Turingia, marito di Santa Elisabetta d'Ungheria, il quale a 25 anni si crociò per Terrasanta e nel 1227, insieme all'imperatore Federico II, si fermò lungo tempo a Brindisi prima di imbarcarsi per Otranto donde avrebbe dovuto salpare per la Crociata ed ove invece morì. Nulla di più facile quindi che l'episodio attribuito a S. Luigi Re di Francia sia avvenuto a Luigi IV di Turingia partito per Otranto e respinto dalla tempesta improvvisa ad arenarsi sullo scoglio delle Pedagne. Il nome di Luigi, comune ad ambedue, può aver facilmente creato la confusione nel racconto che il popolo si è tramandato fino a quando il Della Monica non raccolse la leggenda, aumentando la confusione con la storia delle 30.000 monete della cui coniazione non vi è alcuna traccia.

Ad ogni modo, comunque si siano svolti i fatti, la tradizione sussiste ed il popolo, che non fa troppe sottigliezze, attende tutti gli anni la processione del «Cavallo Parato», affolla inverosimilmente le vie da essa percorse e spoglia tutti i giardini della città e dei dintorni per far cadere sul SS. Sacramento una pioggia incessante di petati e di corolle profumate e variopinte.

J. C.

## I nuovi orari

delle Linee di Navigazione Lloydiane

Col 1° Luglio p. v. come è noto, gli orari delle Linee di Navigazione del Lloyd Triestino subiranno le solite modificazioni semestrali.

Mentre sono rimasti assolutamente invariati gli orari e gli itinerari delle linee: *Grande Espresso Europa-Egitto, Turistica Mediterraneo-Orientale A, Turistica Mediterraneo-Orientale B, Celere Adriatico-Egitto, Grande Espresso Adriatico Pireo-Istanbul, Celere Adriatico-Cipro-Palestina, Grande Espresso Adriatico India-Estremo Oriente, Commerciale Adriatico India-Estremo Oriente; Commerciale Adriatico-India-Indie Olandesi*, è stata istituita la fermata a Brindisi della Linea *Adriatico-Mar Nero B* che ha il seguente itinerario: Trieste, Fiume, Venezia, Brindisi (ogni due sabato dalle 15 alle 22), Pireo, Izmir, Metelino, Istanbul, Batum, Novorossisk, Batum, Trebisonda, Sansum, Istanbul, Constanza, Varna, Burgas, Istanbul, Metelino, Izmir, Pireo, Patrasso, Brindisi, (ogni due venerdì dalle 13 alle 20), Venezia, Trieste.

Le altre linee hanno subito le seguenti variazioni: *Adriatico-Sorta A* (quattordicinale) nell'andata passa da Brindisi il lunedì dalle 16 alle 18 anziché il mercoledì e nel ritorno il venerdì dalle 22 alle 24 anziché la domenica; sono stati aggiunti gli scali di Fiume e Patrasso nell'andata e di Canea nel ritorno. *Adriatico-Sorta B* (quattordicinale) nell'andata passa da Brindisi il lunedì dalle 14 alle 16 anziché il mercoledì e nel ritorno il sabato dalle 17 alle 20 anziché la domenica; sono stati aggiunti gli scali di Fiume, Catakolo, Calamata nell'andata e di Candia, Calamata, Catakolo, nel ritorno; sono stati soppressi gli scali di Giuffa e Port Said nel ritorno. *Adriatico-Danubio* (quattordicinale): nell'andata passa da Brindisi il giovedì dalle 18 alle 21 anziché il lunedì e nel ritorno il mercoledì dalle 20 alle 24 anziché la domenica; sono stati aggiunti gli scali di Fiume, Cavalla nell'andata e di Varna, Dedeagatch e Cavalla nel ritorno; sono stati soppressi gli scali di Metelino nell'andata e di Constanza e Metelino nel ritorno. *Adriatico-Mar Nero A* (quattordicinale): nell'andata passa da Brindisi il giovedì dalle 18 alle 21 anziché il lunedì e nel ritorno il mercoledì dalle 20 alle 24 anziché il martedì; sono stati aggiunti gli scali di Fiume e di Bari nell'andata e di Sullinà, Galatz, Braila, ed Ancona nel ritorno; sono stati soppressi gli scali di Ancona, Patrasso, Aeghion e Alexandropolis, nell'andata.

La giornata del 18 giugno accosterà più intimamente gli italiani all'emblema cristiano ed umano caro a noi tutti, ed a tutti ricorderà più da vicino come l'antica Istituzione della Croce Rossa Italiana abbia saputo trarre degnamente, dallo spirito che l'ha irradiata nella grande guerra, il suo provvidenziale spirito di pace.

## VII Concorso Borse di Studio « Benito Mussolini »

La Presidenza dell'Opera Nazionale Balilla bandisce il settimo concorso per 100 Borse di studio e di operosità in libretti di risparmio, e precisamente per: 50 borse da L. 800 (ottocento) a favore di Avanguardisti e di Giovani Italiani; 50 borse da L. 400 (quattrocento) a favore di Balilla e di Piccola Italiana. Il conferimento delle Borse ai giovani più meritevoli spetta all'apposita Commissione nominata dalla Presidenza dell'Opera ed avrà il 28 ottobre p. v., anniversario della Marcia su Roma, il versamento delle somme all'Istituto emittente. Il libretto verrà effettuato in due rate, di cui la prima sarà corrisposta il 28 ottobre 1933, e la seconda il 21 aprile 1934 - XII, giorno del Natale di Roma.

Le proposte alla Presidenza per la scelta definitiva dei premiandi spettano ai Comitati Provinciali, i quali valuteranno il merito dei concorrenti segnalati dai Comitati Comunali, secondo un giudizio complessivo dato sulle qualità ed attitudini del candidato, attenendosi alle direttive seguenti:

Il concorso è aperto a tutti i Balilla ed a tutti gli Avanguardisti, compresi i graduati ancora in forza all'Istituzione, artigiani, agricoltori, studenti ed impiegati, indistintamente, che al 1. settembre 1933 saranno iscritti da almeno due anni alle formazioni dell'Opera. Al concorso parteciperanno anche le Piccole e Giovani Italiane che al 1. settembre 1933 saranno iscritte da almeno un anno all'O. N. B. Le dichiarazioni di anzianità di tutti i partecipanti dovranno essere fatte dal rispettivo Comitato Provinciale o Comunale.

Nella scelta dei candidati sarà data preferenza agli operai apprendisti ed artigiani che, se iscritti a scuole di avviamento professionale, presenteranno un certificato scolastico; se non iscritti a tali scuole, dovranno presentare un certificato di diligenza e capacità rilasciato dal datore di lavoro, capo officina, ecc.

Agricoltori ed impiegati presenteranno pure un certificato del Capo Azienda o Capo Ufficio.

Saranno tenuti in particolare considerazione i giovani che dimostrino attitudini all'arte o alla musica, anche se non iscritti a Scuole di Belle Arti o Conservatori musicali.

Per l'aggiudicazione delle borse, i Comitati dovranno far pervenire a questa Presidenza un lavoro del candidato, un capo d'opera, o comunque, un mezzo provante la capacità professionale ed artistica del giovane, e che dovrà essere eseguito nei locali dei Comitati proponenti, ai quali spetta, inoltre, di adottare tutte le altre necessarie cautele per l'accertamento dell'autenticità e della proprietà artistica delle opere eseguite dai giovani.

Per la costituzione delle Commissioni giudicatrici valgono le direttive impartite nei bandi dei concorsi precedenti.

I Comitati Comunali non potranno proporre alla premiazione che un solo concorrente, sia esso Avanguardista o Balilla, Piccola o Giovane Italiana; invieranno le loro proposte documentate e i lavori eseguiti dai candidati, ai Comitati Provinciali.

Per ogni concorrente proposto il Comitato Comunale emetterà ancora un referto sul comportamento e sulla attività del prescelto. In tale rapporto sarà indicato inoltre se il concorrente è orfano di guerra o figlio di mutilato o combattente decorato, oppure orfano di caduto fagocitato; dovrà risultare ancora se il candidato ha compiuti atti degni di essere citati ad esempio dei camerati.

Tutti i documenti saranno redatti in carta libera, ed i Comitati dovranno far pervenire le loro proposte documentate non oltre il 31 luglio p. v. ai Comitati Provinciali.

Spetta unicamente ai Comitati Provinciali la scelta dei migliori due Avanguardisti, due Balilla una Piccola Italiana e una Giovane Italiana della Provincia; i Presidenti rimetteranno le proposte documentate e i lavori dei concorrenti alla Presidenza dell'O. N. B., di modo che gli incartamenti accompagnati da copia autentica della relazione della Commissione giudicatrice provinciale pervengano non più tardi del 1. settembre prossimo venturo al seguente indirizzo: *Presidenza dell'Opera Nazionale Balilla, Ministero dell'Educazione Nazionale - Viale del Re - Roma.*

Sulle buste e sugli involti dovrà apparire l'indicazione dell'oggetto: *VII Concorso Borse di Studio e di Operosità.*

Su ciascuno dei capi d'opera inviati saranno scritti chiaramente il nome e la qualifica (Avanguardista o Balilla, Giovane o Piccola Italiana) del candidato, nonché l'indicazione del Comitato Provinciale proponente.

Delle proposte e dei lavori pervenuti dopo il 1. settembre non sarà tenuto alcun conto.

Per nessun motivo potrà essere giustificato un ritardo.

I documenti e lavori presentati, non saranno restituiti per alcun motivo.

La Presidenza dell'Opera costituirà la Commissione per l'assegnazione definitiva delle cento borse; il giudizio dei Commissari sarà inappellabile ed insindacabile.

## La Scuola Superiore di Aziendaria

Corso S. Martino 2 Torino prepara tutte le gerarchie Aziendali per corrispondenza

Aderite al Corso di Scienza dell'Amministrazione che mira a formare il Dirigente Amministrativo dell'Azienda Moderna

## La magnifica riuscita della I° Gincana automobilistica

Dinanzi ad una folla di autorità e ad un pubblico fortissimo, richiamato oltre che dalla novità anche dallo scopo altamente benefico, si è svolta domenica scorsa al Campo Sportivo del Littorio, la I. Gincana Automobilistica organizzata dalla Sede provinciale di Brindisi del Reale Automobile Club d'Italia a beneficio del Consorzio provinciale Antitubercolare.

Innanzitutto bisogna riconoscere che l'organizzazione è stata curata alla perfezione. L'avv. Vincenzo Guadalupi Sub-Commissario del R. A. C. I. di Brindisi, ha avuto nel sig. Pettiti Direttore della Sede provinciale, nel Sig. Colisti ed in tutti gli altri, collaboratori volenterosi ed appassionati che nulla hanno trascurato perché tutto si svolgesse in perfetto ordine. Il pubblico, che ha dimostrato tutto il suo compiacimento, oltre che divertirsi moltissimo ha ammirato la cura con cui erano stati predisposti i vari giochi, ed ha molto simpaticamente commentato anche la partecipazione di numerosi concorrenti di Lecce, di Bari e dei vari comuni della provincia.

La gentile signorina Gabriella Minelli d'Adria ha dato il «via» alle ventisette automobili ed alle otto motociclette che hanno preso parte alla gincana. I partecipanti hanno messo tutta la loro buona volontà nell'eseguire i vari giochi riscuotendo, insieme alle dame che li accompagnavano coadiuvandoli, i più sinceri applausi del pubblico specialmente allorché riuscivano a disimpegnarsi onorevolmente negli ostacoli più caratteristici.

Ottimo anche il servizio di giuria disimpegnato con accuratezza e passione sportiva da tutti gli incaricati: Ing. Antonio Ferdinando Cafiero Cronometrista, C. M. Enzo Lipartiti, Rog. Luigi Mangano e sig. Carlo Pettiti Commissari di Campo e dagli altri tutti, sotto la guida personale del Presidente del Consorzio Provinciale Antitubercolare, Preside della Provincia, Grand'uff. Dott. Giuseppe Simone.

Vincitore della Gincana è risultato il sig. Luca Mindelli, Podestà di Ostuni, al quale è stato aggiudicato il premio costituito dal cronometro d'oro da polso dono di S. E. il Prefetto.

- Ecco la classifica:
1. Mindelli Luca su Fiat 508 in 4'31" e due quinti;
  2. Alberotanza in 4'39" e tre quinti;
  3. Cisternino in 4'42" e quattro quinti;
  4. Marti Alberto in 4'56" e quattro quinti;
  5. Nacucchi Mario in 5'7" e quattro quinti;
  6. Apruzzi Francesco in 5'15" e quattro quinti;
  7. Carlucci Ercole in 5'26" e quattro quinti;
  8. De Castro Ettore in 5'46" e quattro quinti;
  9. Antelmi Andrea in 5'47" e quattro quinti;
  10. Caracciolo Cesare in 5'53" e due quinti;
  11. Carlucci Antonio in 5'55" e quattro quinti;
  12. Coppola Giorgio in 5'56" e quattro quinti;
  13. Pomes Angelo in 6'5" e quattro quinti;
  14. Isidoro Ugo in 6'12" e quattro quinti;
  15. Monaco Natale in 6'20" e quattro quinti;
  16. Quaranta in 6'25" e due quinti;
  17. Guadalupi Ugo in 6'28" e quattro quinti;
  18. Assennato Mario in 6'32" e quattro quinti;
  19. Bassi Romeo 6'41" e quattro quinti;
  20. Bellocchi Ezio in 6'47" e tre quinti;
  21. Nataloni Tarsilio in 6'51" e quattro quinti;
  22. De Cillisin 6'52" e quattro quinti;
  23. D'Errico Errico in 5'59" e un quinto;
  24. Quidato Vito in 7'14" e un quinto;
  25. Colisti Federico in 7'37" e un quinto.

- Classifica del motociclismo:
1. Riccardi Antonio in 2'32" e due quinti;
  2. Vieruzzi Gaetano in 2'44" e due quinti;
  3. D'Accio Ettore in 2'49" e due quinti;
  4. Signetti Renato in 2'55" e quattro quinti;
  5. Leante Giulio in 2'57" e quattro quinti;
  6. Montari Giuseppe in 4'23" e tre quinti;
  7. Lorusso Vincenzo in 4'34" e tre quinti.

## LISO FORM

(sapone) (formalina)

Cosa sono tutti questi nomi strambi che portano le infinite imitazioni delle *Saponette Verdi Brioschi* al *Lysoform*? Pare impossibile che ci sia sempre tanta gente che non bada a quello che compra e che si fa ingenuamente ingannare colle imitazioni che il rivenditore cerca di spingere perché costano meno e quindi guadagna di più.

## Il Dott. TEODORO TAGLIENTE

trasferitosi a Brindisi in Via Lata 31 (telef. 1229)

da consultazioni dalle ore 11 alle 12 e dalle 15 alle 16 in

Malattie interne e dei bambini

## Serate brindisine

Nella riunione di giovedì sera della Brigata «Amatori della Storia e dell'Arte», venne distribuito ai soci il bollettino della Brigata col dettagliato resoconto dell'ultima riuscita magliolata culturale che, come riferimmo, ebbe per meta Lecce e Rocca. Venne inoltre indetta anche una gara artistica fra tutti gli aderenti che coltivano la poesia e la musica.

Quindi il quattordicenne Noè Frascaro, allievo del Maestro Ruggero, Direttore tecnico della Sezione Musicale della Brigata, sedendo al piano, diede un bel saggio delle sue spiccate tenenze per l'arte musicale meritando incoraggianti applausi. Nell'intermezzo furono declamate alcune poesie dialettali del Socio Cosimo Pillegio.

La serata si chiuse con una nota di tristezza. Il socio Calderaro lesse alcuni suoi versi dialettali sul soggetto «Campani a martoriori» e, subito dopo, il Moderatore Gau. Camassa, notò come proprio in quel giorno tutte le torri campanarie della città, con i loro mesi rintocchi, avessero annunziata l'immatatura perduta del compianto condottino prof. Monsignor Lorenzo Monaco del quale, con parole velate dalla commozione, rievocò le ammirabili doti di mente e di cuore. Non ricordò le benemerite di valeroso insegnante, di fondatore di un circolo giovanile di cultura, di Direttore del «Faro», il componente, durante la guerra, del Comitato di Assistenza Civile. Ricordò infine la rassegnazione veramente cristiana con la quale bevve fino al fondo il calice di amarezza che contristò gli ultimi anni della sua vita.

Questa sera, alle ore 21 avrà luogo il secondo concerto chitarristico del socio Santacassaria; nell'intermezzo verrà tenuta una breve conferenza: «Santo Antonio di Padova nella Storia, nella leggenda e nell'arte».

## Le Crociere estive della Lega Navale italiana

Per i prossimi mesi di luglio e di agosto, la Lega Navale ha organizzato quattro Crociere con delle quote modicissime e comprendenti ogni spesa.

La prima Crociera avrà luogo dall'8 al 22 luglio con il transatlantico «Giulio Cesare» con il seguente itinerario: Genova - Cannes - (St. Raphael) - Barcellona - Tangeri - Casablanca - (Rabat) - Isole Canarie - (Sta Cruz de Tenerife) - Madera - (Funchal) - Gibilterra - Palma di Maiorca - Montecarlo. Le quote variano da L. 925 a L. 900 a seconda dell'ubicazione delle cabine.

Per famiglie viene accordata la riduzione del 15 per cento.

La seconda Crociera avrà luogo dal 15 al 28 Agosto con le Motonavi «Augustus» e «Saturia» e con il seguente itinerario: Napoli - Cannes - Gibilterra - Tangeri - Fez - Rabat - Tangeri - Gibilterra - Algeri - Napoli - Palermo - (Patrasso - Ragusa - Venezia - Trieste). Le quote variano da un minimo di L. 800 ad un massimo di L. 1850.

La terza Crociera avrà luogo dal 23 agosto al 5 settembre con i grandi transatlantici «Vulcania» e «Roma» ed avrà un itinerario analogo alla precedente, lasciando però facoltà di visitare a scelta l'Andalusia oppure il Marocco. Le quote variano da un minimo di Lire 950 ad un massimo di Lire 1850.

La quarta Crociera avrà luogo dal 27 agosto all'11 settembre nel Mediterraneo Orientale con il piroscafo «Stella d'Italia» espressamente noleggiato. L'itinerario prevede la visita di: Atene - Micoene - Istanbul - Rodi e le quote sono di Lire 1250.

I programmi vengono distribuiti presso la Sede Centrale della Lega Navale a Roma Via Giustiniani 5 - presso il Commissariato per le Crociere a Milano Via Silvio Pellico 8 - presso tutte le Sezioni e Delegazioni dell'Ente.

## Nella Giunta Provinciale Amministrativa

La Giunta Provinciale Amministrativa in sede tutoria nella seduta del 30 Maggio 1933 - XI, ha adottato i seguenti provvedimenti:

- Ostuni - Gratificazione di L. 300 alla levatrice condotta Leo Filomena, approva. *Sandonaci* - Licenza commerciale a De Miri Albina, dichiara non trovar luogo a deliberare. *Fasano* - Istituzione tre premi di natalità, approva. *Ceglie M.* - Proroga di mutuo provvisorio per fabbisogno di cassa, approva. *S. Michele S.* - Contributo Monumento Maresciallo Diaz, approva. *Brindisi* - Licenza commerciale in esenzione di cauzione a Niccoli Francesco, parere favorevole. *Torre S. Susanna* - Mutuo di L. 1.224.531 con la Cassa DD. e PP. per fognatura, approva. *Erchie* - Spese varie, rinvia. *Orta* - Licenza commerciale in esenzione di cauzione a Masiello Domenico, parere contrario. *Cellino S. Marco* - Licenza commerciale in esenzione di cauzione a Spinosa Raffaele, parere favorevole. *Villa Castell* - Variazioni al bilancio 1933 per spese Asilo Infantile, approva. *Ostuni* - Tariffa imposte di consumo, rinvia. *Ostuni* - Compenso di L. 260 mensili al Capo Ufficio telegrafico per 5 ore di servizio straordinario giornaliero, approva.

## BAGNI PUBBLICI

annessi alla Clinica Privata - Via Indipendenza N. 111 - Tel. 1239

### BRINDISI

Acqua calda sempre pronta - Massima igiene e completo conforto

Lo stabilimento è dotato anche di camerini per

## Bagni medicati

## Prof. D. VALLONE

CLINICA PROPRIA

Via S. Brunetti - LECCE - Via S. Brunetti

Da consultazioni per

### Chirurgia generale - Urologia - Ginecologia

a BRINDISI il Mercoledì e il Sabato nelle ore pomeridiane in Corso Umberto I. N.° 41

## Dott. Angelo Panico

della Clinica Otorino - Laringoiatrica DELLA R. Università di Roma

### IL DOTTOR F. DE VITA OCULISTA

riceverà giovedì 6 Luglio in Via Maria 7 dalle ore 9 alle 11 e dalle 15 alle 18.

Continuerà le consultazioni e operazioni il 1° e 3° giovedì di ogni mese.

Negli altri giorni in Roma Via Reno 22 dalle ore 15 alle ore 18.

Doc. Prof. di Brindisi - 27-11-33

## ISTITUTO DI CURA DOTT. AUGUSTO LEANTE

SPECIALISTA PER

### Malattie ORECCHIO, NASO, GOLA

delle Cliniche Oto-rino-laringoiatriche di Milano

### LECCE

Via Benedetto Cairoli 1 - rimpetto al Collegio Nazionale Palmeri

### BRINDISI: Mercoledì e Sabato dalle 15,30 alle 18,30

al Corso Umberto I. N. 41 (Palazzo Fusco) 2. piano

Autorizzazioni Lecce N. 7887.

## Diffondete il Giornale di Brindisi

CORRIERE CITTA'DINO

Il ritorno del Segretario Federale dal Congresso di Palermo

Col direttissimo di Roma è giunto stamane il Segretario Federale comm. Lorenzo Mugnozza, reduce dal Congresso Nazionale del P. N. F. tenutosi a Palermo.

Il comm. Mugnozza ha riportato un ricordo entusiastico sia dell'adunata dei Gerarchi sia delle festose accoglienze che la popolazione siciliana ha tributato ai suoi ospiti.

I lusinghieri risultati del Corso per maestranze

Nello scorso gennaio l'Ente Pugliese di Cultura col concorso del Comune, istituiva a Brindisi una Scuola serale per maestranze. L'ottima iniziativa apparve subito destinata al più lieto successo giacché si iscrissero molti giovani volenterosi di apprendere.

Il Corso completo, di quattro anni, per ora prevede due sole sezioni: ebanisti e muratori: il primo anno preparatorio comune alle due sezioni, gli altri tre di perfezionamento nel ramo prescelto dall'allievo.

Al principio di quest'anno però tutti gli iscritti furono sottoposti ad un esame preventivo in modo che mentre un certo numero di allievi venivano assegnati al corso preparatorio, gli altri che avevano già una discreta preparazione, venivano senz'altro ripartiti fra le due sezioni suddette. Nel corso preparatorio vengono impartite lezioni di disegno geometrico ed a mano libera mentre negli altri corsi oltre a lezioni di disegno vengono impartite lezioni pratiche delle rispettive materie e nozioni di tecnologia.

La scuola si è chiusa il 31 maggio e nei cinque giorni successivi si sono svolti gli esami di promozione, alla presenza dell'ispettore Tecnico prof. Paolantonio espressamente incaricato dall'Ente Pugliese di Cultura, con risultati molto lusinghieri giacché del corso preparatorio su 25 esaminati ne sono stati promossi 22, del corso muratori su 14 esaminati ne sono stati promossi 10 e del corso ebanisti su 15 esaminati ne sono stati promossi 13.

Di ciò va data lode oltre che all'ing. cav. Ugo D'Alonzo Direttore della Scuola ed insegnante di Tecnologia, anche agli altri insegnanti sigg. prof. Enrico e professoressa D'Accio per il disegno, Bruno per la pratica muraria e Jannone per la pratica di ebanisteria.

Un segno non dubbio del favore con cui è stata accolta la scuola si è avuto constatando come i frequentatori, operai giovani ed anziani, abbiano frequentato i corsi con lodevolissima assiduità preferendo, nelle ore serali dopo il lavoro, alle passeggiate ed ai modesti divertimenti, le proficue applicazioni che la provvida istituzione ha loro gratuitamente offerto.

Visti i buoni risultati del primo anno, è lecito prevedere che in quelli venturi gli allievi saranno molto più numerosi per cui ci auguriamo che a questa Scuola che ha dato prova di fervore e di alacrità e che ha veramente colmato una lacuna nella nostra città, venga assicurato il necessario sviluppo assegnandole nuove aule giacché quelle di quest'anno si sono mostrate fin dai primi giorni insufficienti e naturalmente ancor più lo saranno nel nuovo. E la nostra fiducia si trasforma in certezza quando consideriamo come le autorità locali non abbiano mai mancato di interessarsi con vigile cura e con generoso incoraggiamento di tutte le iniziative belle ed utili come questa.

I rurali brindisini a Napoli

I rurali del Brindisino hanno accolto con sincero entusiasmo l'iniziativa della Cattedra Ambulante d'Agricoltura, la quale in collaborazione col Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa, con la Federazione degli Agricoltori, con l'Unione dei Sindacati dell'Agricoltura, con il Sindacato Tecnici Agricoli e con l'Opera Nazionale Dopolavoro, ha organizzato una gita a prezzi popolari per Napoli onde visitarvi la Mostra dell'Agricoltura.

Infatti sabato sera, con l'apposito treno speciale, che raccolse anche i rurali di Lecce e di Taranto, partirono alla volta di Napoli, guidati dal dott. Francesco Arnesè, Reggente la Sezione Orto-Frutticola della locale Cattedra ed espressamente delegato dagli organizzatori, circa centocinquanta agricoltori, numero notevolissimo in considerazione del fatto che di questi tempi la campagna non consente assenze prolungate. Alla partenza essi vennero salutati da numerosi amici e unitamente ai compagni giunti col treno stesso dai paesi del leccese, dettero luogo a sincere manifestazioni di vivo compiacimento per l'opportuna iniziativa e per il governo fascista che facilita in tutti i modi queste utili gite istruttive e ricreative.

I gitanti, che hanno fatto ritorno lunedì mattina, al loro arrivo hanno espresso il loro compiacimento e tutta la loro riconoscenza per le accoglienze e la loro riconoscenza per le facilitazioni cui sono stati fatti segno e per le facilitazioni di cui hanno potuto godere nella grande metropoli partenopea.

Lezione di cultura

Venerdì 8 corrente, nell'Aula Magna del R. Istituto Commerciale, gentilmente concessa, è stata tenuta la sesta lezione di Cultura Fascista, agli Organizzatori dell'Opera Ballia. Questa volta l'oratore è stato il Prof. Luigi Sobrero, insegnante di Storia e Geografia nel predetto Istituto, e valoroso volontario di Guerra della Venezia Giulia. Egli ha parlato della Geografia e della Storia della Dalmazia, dimostrando, fra l'altro, le numerose affinità geografiche fra la suddetta terra e la sponda adriatica dell'Italia, e ricordando la prosperità dei Dalmati durante il governo della Serenissima.

L'oratore è stato salutato, alla fine del suo dire, da una calda ovazione.

La partenza del Questore

Salutato alla stazione da una vera folla di autorità, di funzionari e di amici, sabato sera col direttissimo della Capitale, partì alla volta di Livorno il comm. dott. Roberto Falcone che per quattro anni e mezzo ha retto la nostra Questura meritandosi la più viva simpatia della cittadinanza intera per la sua opera sagace ed intelligente e soprattutto per il suo tratto signorile e per la sua affabilità.

La numerosa folla convenuta alla stazione, fra cui molte signore, tribu'ò all'ottimo funzionario che la fiducia del Ministero ha chiamato ad un posto di maggior importanza e responsabilità, una sincera manifestazione di affetto.

La reggenza della Questura, in attesa del nuovo titolare, è stata affidata all'ispettore Generale di P. S. Comm. Dott. Raffaele Piccioli che è fra noi da qualche giorno, ed al quale rivolgiamo il nostro deferente saluto.

Dopo il Concorso Ginnico

Nei giorni scorsi, il Console Barba, Presidente del Comitato Esecutivo del IV Concorso Provinciale Ginnico Sportivo ha consegnato i doni agli insegnanti istruttori delle squadre che si sono brillantemente affermate nello stesso Concorso del quale egli ha fatto l'elogio.

Assistevano alla consegna: il Presidente del Comitato Prov. dell'O. N. B. cav. Previtera, il Vice Presidente del Concorso dott. Ferrara, ed il Direttore Ginnico prof. Balani.

Quanto prima, il Comitato offrirà le medaglie ai vincitori del Concorso.

I promossi del Ginnasio Liceo

Promossi alla II ginnasiale sessione A: Alessandri Pasquale, Caiselli Mario, Calabrese Antonio, Cesaria Francesco, De Stefano Mario, De Palo Filomeno, Di Stefano Furio, Guadalupi Michele, Guidotti Aristide, Laforgia Felice, Minerva G. Battista, Monticelli Carlo, Pantaleo Domenico, Protino Pietro, Rampino Fernando, Russo Teodoro, Scavano Catanzaro Goffredo, Verri Tomino, Galory Emanuele, Virga Giuseppe.

Promossi alla III ginnasiale sessione B: Arceri Eleonora, Arganese Loris, Bilocchi Clara, Briamo Giuseppe, Castagnetta Alessandro, Chiaro Alba, Cola Michela, Danese Cosma, Favia Maria, Foscarini Antonietta, Gabrielle Gabriella, Gentile Maria Beatrice, Greco Maria, Leuzzi Maria Carmela, Maggio Filomena, Maggio Vincenzo, Mighetta Clementina, Pizzigallo Maria, Sica Iole, Tatulli Maria, D'Onofrio Domenico, Cerulli Pia.

Promossi alla III ginnasiale sessione A: Allegretti Michele, D'Alonzo Mario, De Leonardi Claudio, Fiori Giuseppe, Gargiulo Bonafede, Lerario Nicola, Malinconico Francesco, Marangò Eno, Mastropasqua Ignazio, Mastrosola Antonio, Monopoli Francesco, Petri Alessandro, Petriccione Raffaele, Righini Renato, Rubino Mario, Uggaro Onindo.

Promossi alla III ginnasiale sessione B: Bilocchi Eida, Bilocchi Maria, Calabrese Giuseppe, Colina Maria, Criscuti Elsa, Fabiano Aurelio, Faccio Adele, Fischetti Augusta, Leuzzi Nda, Malinconico Rosa, Rizzo Delia, Salerno Giuseppe, Semerari Itala, Stasi Maria, Sorrentino Vincenzo.

Ammessi all'esame di ammissione alla IV ginnasiale: Allegri Anna Speranza, Bogaro Bruno, Colonna Giustina, Congedo Luigi, Corbaccio Paolo, Corvaglia Vittorio, Dell'Aglio Clorinda, De Giorgio Maria, De Pace Rosa, Falorni Giovanni, Fumissetti Clara, Gaeta Marcella, Guida Vincenzo, Inglesse Fernanda, Madaro Pietro, Marrazza Pasquale, Mosca Amalia, Palocchia Fortunato, Quaranta Clemente, Portulano Ugo, Rolandi Roberto, Russo Ernesto, Ruggeri Maria Luisa, Sarti Carolina, Scribano Carlo, Triscuzzi Concetta, Trombetta Vincenzo, Camardella Lucio, Valentini Francesco, Cerretti Sergio.

Promossi alla V ginnasiale: Carozzo Oronzo, Faggiano Giuseppe, Longo Erika, Magno Donato, Patrono Giuseppe, Ricco Caterina, Rubino Cosimo, Sica Francesco.

Ammessi all'esame di ammissione alla I liceale: Bodugno Romolo, Carbone Igino, Cervellera Cornelia, Cifarelli Lorenzo, Colonna Paolo, D'Alonzo Nicola, De Franco Giuseppe, De Luca Antonio, De Vita Gaetano, Di Giulio Antonio, Di Nunzio Eno, Faggiano Maria Antonietta, Falcone Carlo, Falcone Vittoria, Ferrara Arcangelo, Fiore Fiorella, Fontana Pietro, Fumaucci Eno, Guadalupi Ugo, Indini Virgilio, Laforgia Oreste, Loparco Antonio, Malinconico Adele, Monticelli Roberto, Morciano Teodoro, Mosca Carlo, Oriando Vito, Passanella Franca, Piccinini Noemi, Prete Cosimo, Ribezzo Sergio, Stagira Carlo, Durano Rachela.

Promossi alla II Liceale: Abbadesse Giuseppe, Biondo Lidia, D'Alonzo Vittorio, Di Giulio Antonio, Inglesse Raffaele, Mastrosola Carolina, Minicucci Francesco, Murri Augusto, Murri Mario, Pennetta Gaetano, Rizzo Pompilio.

Promossi in III Liceale: Basso Giuseppe, D'Amico Augusto, D'Errico Giovanni, De Vincenti Mario, Falcone Pietro, G. annuzzi Torquato, Nardelli Elio, Onite Luigi, Oriando Giuseppe, Prete Nino, Stagira Antonio.

Ammessi alla Maturità classica: Altavilla Tommaso, Argentieri Cataldo, Bilocchi Eno, Cuomo Alessandro, D'Andrea Antonio, De Rinaldis Isaia, Famulari Antonio, Ferrara Bianca, Fiori Francesco, Galantucci Sebastiano, Guadalupi Crescenzo, Inglesse Ines, Limoncelli Luigi, Luceri Lucia, Magaldi Elogli, Mazzoni Giuseppe, Nacucchi Guardo, Piccinini Silvio, Poto Giuseppe, Ribezzo Francesco, Russo Salvatore, Scazerri Gaspare, Smaldini Carlo.

Beneficenza

Il sigg. Teodoro e Cosimo Gabrieli da Udine ci hanno fatto tenere L. 60 per gli Orfani di Guerra in memoria del loro amato zio Oronzo.

Nella Federazione delle Filodrammatiche

Il Segretario Federale avv. comm. Lorenzo Mugnozza, Presidente del Dopolavoro Provinciale, ha nominato il prof. Giacomo Rubini Presidente della Federazione Provinciale delle Filodrammatiche ed il dott. Giovanni Mele vice Presidente della stessa Federazione.

L'Assemblea ordinaria Mutiati

Domenica 11 giugno 1933 nel salone della Sezione Mutiati ebbe luogo l'annuale assemblea dei soci. Erano presenti tutti i Presidenti delle Sottosezioni della Provincia e tutti i mutiati di Carovigno, Tutanoro e Torre S. Susanna.

L'Assemblea è stata presieduta dal Comm. Ugo Losa, Delegato del Comitato Centrale per la XIV Zona, venuto appositamente.

Aperta la seduta il Presidente della Sezione Provinciale Cav. Uff. Cosimo Canario ha con nobili e commosse parole commemorato i soci deceduti durante l'anno decorso nonché il Grande Principe Duca degli Abruzzi. Dopo un minuto di religioso raccoglimento fra entusiastiche acclamazioni ha poi rivolto il devoto pensiero alla sacra Maestà del Re, al Duca Magnifico, all'On. Carlo Delcroix, all'on. Gianni Baccarini e ai suoi collaboratori, nonché un fervido saluto a S. E. il Prefetto, all'on. Bono, al Segretario Federale comm. Mugnozza, al Generale Martinesi, al Presidente della Provincia gr. uff. Simone ed al loro amato socio benefattore gr. uff. Giannelli.

Ha consegnato poscia un diploma di benemerita all'Avv. Isidoro De Franco, Consigliere Delegato della Rappresentanza Provinciale dei Mutiati ed invalidi di guerra dichiarandosi lieto che finalmente la Rappresentanza di Brindisi mercè il fervido interessamento dell'Avv. De Franco e del suo ottimo collaboratore, camerata Ernesto Diaco, non è seconda a nessuna consorella, ed infine, a nome dei mutiati di Brindisi, ha offerto le insegne di Ufficiale della Corona d'Alba al Dott. Antonelli che per dieci anni ha prestato gratuitamente tutte le cure amorose ai mutiati ed alle loro famiglie. Tanto l'avv. De Franco quanto il Dott. Antonelli hanno ringraziato.

Il Presidente Canario ha letto la relazione morale e finanziaria e ha interrotto da generali applausi; quindi il camerata Giordano Francesco ha letto la relazione dei Sindaci.

L'assemblea ha presentato un ordine del giorno di plauso per l'opera svolta dal Presidente Canario e dal Consiglio, riaffermando la incondizionata fiducia per l'avvenire. L'ordine del giorno è stato approvato fra entusiastiche acclamazioni come pure la relazione morale e finanziaria e stata anche approvata tra scroscianti applausi. Ha preso poi la parola il Comm. Losa, accolto da vivissimi applausi, per riassumere in un elevato discorso tutta l'importanza della relazione morale e finanziaria letta dal Presidente Canario e dichiarandosi lieto dei rapporti cordiali tra la Sezione Mutiati e l'Opera Nazionale ed infine parlando dell'attività dell'amato Presidente On. Del Croix. Il suo magro discorso è stato salutato da generali applausi.

Passatosi alla elezione del nuovo Consiglio, l'assemblea, col voto di fiducia per il Presidente Canario, ha proposto che lo stesso si fosse scelto i suoi collaboratori. Su proposta del Presidente è stato riconfermato per acclamazione il Consiglio uscente così composto: Canario Cosimo, Caroppo Carmine, Diaco Ernesto, Fisichetto Cosimo, Muci Giuseppe, Rubini Giacomo e Salzo Matteo. Sindaci effettivi: Giordano Francesco, Maggiore Quintino e Seivales Giovanni. Supplenti: Brogna Luigi e Selvaggi Giuseppe. Tra vive acclamazioni il Presidente ha letto i telegrammi inviati a S. M. il Re, al Duca, all'on. Del Croix e al comm. Baccarini.

Nella Federazione del Commercio

Importante riunione del Consiglio

Si è riunito nei giorni scorsi il Consiglio della Federazione Provinciale Fascista del Commercio, presieduto dal cav. Fortunato Provenzano.

Oltre al Segretario Provinciale avv. Martucci - Ciavica, erano presenti il Vice Presidente Federale gr. Ezio Bilocchi, l'Amministratore Tesoriere Rag. Desiderio Guadalupi, i Consigliere Signor cav. rag. Alberto Colitti, cav. Teodoro Martinesi, cav. Giuseppe Stefano e comm. Teodoro Titu ed il Revisore dei conti sig. Antonio Ciccolotta.

Il cav. Provenzano prima di iniziare la discussione sugli argomenti posti all'ordine del giorno, a nome del Consiglio, rivolse le più vive felicitazioni al Consigliere cav. Stefano ed al Revisore di conti cav. Stefano Guadalupi per le meritate onorificenze recentemente loro conferite.

Dopo che il Consiglio ebbe esaminato la situazione organizzativa della classe commerciale compiacendosi del soddisfacente risultato raggiunto sino ad oggi, il cav. Provenzano portò a conoscenza del Consiglio stesso l'azione spiegata dalla Presidenza Federale in merito alla istituzione dei Magazzini Generali nel nostro Porto ed assicurò che il problema si avvia ormai verso la sua soluzione.

Il Consiglio procedette quindi alla nomina del Commissario del Gruppo provinciale Aibergbi nella persona del Rag. Manlio Poto e del Commissario del Gruppo Provinciale Agenti e Rappresentanti di Commercio nella persona del cav. Giuseppe Stefano.

Il traffico portuale

Il traffico svoltosi attraverso il nostro porto durante il mese di maggio testè decorso, ha dato le seguenti cifre: navi battenti bandiera nazionale arrivate e partite 228, tonnellaggio 433.717; navi battenti bandiera estera arrivate e partite 29, tonnellaggio 12.792; complessivamente navi arrivate e partite 257, tonnellaggio 447.509; merci sbarcate ton. 6938, merci imbarcate tonnellate 663, totale ton. 7601; viaggiatori arrivati 1185, partiti 742, totale 1927.

Completivamente durante i primi cinque mesi dell'anno sono arrivate e partite 1346 navi stazzanti complessivamente tonnellate 2.154.606 così suddivise: 397 navi a vapore in arrivo battenti bandiera nazionale, 95 navi a vela in arrivo battenti bandiera nazionale, 394 navi a vapore partite battenti bandiera nazionale, 96 navi a vela partite battenti bandiera nazionale, 57 navi a vapore estere in arrivo e 57 in partenza, 123 navi a vela estere in arrivo e 126 in partenza. Merci in arrivo ton. 47.901, merci in partenza ton. 14.797, totale 62.698; viaggiatori sbarcati 4831, imbarcati 4865, in totale 9696.

E' interessante mettere a confronto le cifre suddette con quelle relative agli stessi periodi di tempo dell'anno scorso.

Rispetto al mese di maggio 1932 nel mese scorso è aumentato di 32 il numero delle navi battenti bandiera nazionale arrivate e partite ed il loro tonnellaggio è aumentato di 11.201 tonnellate. Singolare il fenomeno delle navi battenti bandiera estera giacché mentre il loro numero è aumentato di 9 il loro tonnellaggio è diminuito di 2710 così che complessivamente il traffico del mese è aumentato di 41 per le navi e di 8491 per il tonnellaggio. Le merci registrano una diminuzione di 4506 tonnellate rappresentate da una diminuzione di merci sbarcate per tonnellate 4733 e da un aumento di tonnellate 127 per quelle imbarcate. Il fenomeno inverso presentano i viaggiatori giacché mentre quelli in arrivo sono aumentati di 362, quelli in partenza sono diminuiti di 137 con un aumento complessivo di 225.

Il confronto fra i periodi gennaio-maggio 1933 e gennaio-maggio 1932 è anche a vantaggio di quest'anno giacché le navi arrivate e partite, nazionali ed estere, sono aumentate di 237 ed il tonnellaggio di 21.107. E' notevole, però, per quanto riguarda la bandiera estera, la diminuzione di ben 10.540 tonnellate di stazza che assottiglia nel computo complessivo l'aumento notevole di ton. 31.647 della bandiera nazionale.

Le merci presentano un aumento di ton. 5216 ed i viaggiatori di 1924, ambedue segni non dubbi di una lenta ripresa di traffici che la migliorata atmosfera delle relazioni internazionali, dovuta all'iniziativa del DUCE non potrà non rendere più rapida e sensibile.

Le Giovani Fasciste a Francavilla Fontana

L'altro giorno un numeroso gruppo di Giovani Fasciste, accompagnate dalla Delegata Provinciale del Fasci Femminili Sig.ra Marina De Marzo e dalla Fiduciaria del Gruppo Giovani Fasciste Prof. De Vita, si recò in gita, a mezzo di torpedoni, a Francavilla Fontana.

Dopo una breve sosta a Mesagne, durante la quale fu visitata la rinomata fabbrica di terrecotte artistiche dello Jurario, le giovani proseguirono per Francavilla Fontana, dove furono calorosamente accolte, oltre che dal Segretario del Fascio cav. Pompeo Barbaro Forleo e dalla Fiduciaria locale delle Giovani Fasciste, anche da un numeroso gruppo di camerate.

Dopo una visita ai principali monumenti della città ed alla Fiera Mostra che ha raccolto quanto di meglio la nostra provincia produce, le Giovani Fasciste s'intrattarono a lungo a Francavilla, fra la più schietta e sana allegria e fatte segno ad espressioni di viva cordialità da parte dell'intera popolazione.

Nel Dopolavoro ferroviario

Da qualche giorno nell'elegante salone - teatro del locale Dopolavoro ferroviario agisce la Compagnia Napoletana « Qui fu Napoli » diretta dal bravo Gennaro Brillanti. Gli spettacoli prettamente famigliari, hanno incontrato il massimo favore dei dopolavoristi che ogni sera accorrono numerosi ad applaudire l'intera compagnia la quale procura loro una piacevole e divertente ora di svago.

Il passaggio di un Ministro del Sud Africa

Proveniente da Cape Town, giunse l'altro giorno per via aerea a Brindisi, Sir Smuts Jean Cristian Ministro di Giustizia dell'Unione del Sud Africa. Il Ministro proseguì per Londra, via Domodossola - Parigi, col direttissimo delle 19.50.

Benefattori dell'Orfanotrofo di Guerra

On.le Avv. Ugo Bono, per onorare la memoria del compianto Prof. Lorenzo Monaco L. 100; Dr. De Pace Giuseppe, per onorare la memoria del compianto amico Prof. Lorenzo Monaco L. 25; Signorina Giulia Ercolini, per onomastico L. 5; Ing. Francesco Maddalo, Bari, per onomastico L. 10; Sig. Giuseppe Riccio, per onomastico L. 10; Dr. Monticelli Antonio, per onomastico L. 10; Col. Antonio Gaeta, per onomastico, vermout e paste; Fanelli Pietro, 2 scatole salsa; Spunta Antonio, litri 0,50 di olio; Commercianti in peso, kg. 4 di pesce.

Diffida agli acquirenti di cereali

Agli effetti dell'esercizio del diritto del privilegio legale di cui agli articoli 8 e 9 del R. D. L. 29 Luglio 1927 n. 1509 sui prodotti dei fondi rustici, esperibile contro tutti i possessori dei prodotti medesimi, gli Istituti autorizzati ad esercitare il credito agrario nella provincia di Brindisi diffidano formalmente e pubblicamente gli acquirenti di cereali di accertarsi preventivamente e con ogni diligenza se i venditori abbiano, prima della vendita, già soddisfatto, come è loro obbligo, i debiti rivenienti da prestiti agrari, in quanto, diversamente, saranno tenuti a rimborsare l'ammontare ai detti Istituti sovventori.

Commemorazione Ariostesca

Sabato sera nel Salone dei Concerti del Teatro Verdi, ad iniziativa dell'Istituto Fascista di Cultura e del Circolo Donne Professioniste ed Artiste, il prof. cav. Giovanni Longo, Preside del R. Liceo Scientifico di Bari, valente cultore di studi classici, tenne l'annunziata interessantissima conferenza in occasione del centenario della morte di Ludovico Ariosto.

Il conferenziere intrattenne il colto uditorio, fra cui erano molte autorità e moltissime signore e signorine, con un'oratoria avvincente tratteggiando esaurientemente la vita e la società dell'epoca ariostesca e le opere del grande italiano soffermandosi specialmente sull'immortale poema e riscuotendo alla fine molti applausi ed il sincero compiacimento degli intervenuti.

I premiati del Circolo "Brindisi"

Sabato sera, prima dell'inizio dello spettacolo, nel Salone del Circolo « Brindisi » ebbe luogo la consegna dei premi e dei diplomi assegnati ai più bravi dilettanti che presero parte all'ultimo Concorso provinciale delle Filodrammatiche. Prima di consegnare i premi, il prof. Rubini pronunziò alcune parole d'occasione ed invitò il Circolo « Brindisi » a moltiplicare le energie per ottenere ancora maggiori soddisfazioni nei futuri Concorsi che saranno banditi.

Ecco l'elenco dei premiati: Circolo « Brindisi » secondo a pari merito con la commedia « Prete Pero », medaglia vermeille; cav. Archimede Gatti medaglia vermeille; Losavio Giuseppe medaglia d'argento; Massagi Giuseppe medaglia d'argento; Palmisano Fedora medaglia di bronzo.

Fra i cipressi

A Carovigno la scorsa settimana si spese la Nobile Signora Maria Caracciolo madre adorata del nostro Direttore centrale delle Scuole primarie Prof. Paolo Puteo, al quale inviamo le vive espressioni del nostro cordoglio.

Liete nozze

Domenica scorsa, nella Parrocchia della Madonna della Luce in Lecce, il Rev. Don Augusto Pizzigallo unì in matrimonio il sig. Giovanni Pigionica e la gentile signorina Angela Marzo. Compare dell'anello l'ing. Vito Ambrosi e testimoni i sigg. Accettalli Ettore, Chelotti J. J. F. F., Labbate Angelo e Martino Evangelista.

Alla coppia felice pervennero molti doni, fiori e telegrammi benauguranti.

Teatri e ritrovi

Verdi - Martedì 20 andante, debutterà al Teatro Verdi, con « Papà Lebonnard » la bella commedia di Aycaud, la Compagnia Drammatica Bagnoli-Ferrante reduce dai successi del Teatro Piccinni di Bari, Orfeo di Taranto e Giordano di Foggia.

Nelle sei recite che darà a Brindisi, oltre alla suddetta commedia darà anche « Le Campanie di S. Lucio » di Forzano, « La F.danzata di Cesare » di Zambaldi, « Wambroust » di Fournier, « La signora Rosa » di Lopez e « Cena delle Belfe » di Benelli. Tutti lavori molto applauditi e che richiameranno certo, numeroso pubblico.

Eden - Per il venerdì delle signore, è annunciato un autentico capolavoro interamente italiano: « Acqua Cheta » tratto dalla magnifica commedia di Novelli.

Esempi da imitare

L'Impresa Guadalupi e Grassi del Cinema « Eden », riconoscendo la nobile istituzione e le alte finalità dell'Opera Ballila, con nobile generoso e spontaneo gesto ha donato un'automobile « Ballila » nuovissima.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

dall'8 al 13 Giugno 1933 - XI.

Nati N. 18 - Morti N. 11

STATO CIVILE

dal 8 al 13 Giugno 1933 - XI.

Nati N. 18 Morti N. 11

Pubblicazioni N. 6

Mole Francesco età minore con Rado Consiglia età maggiore; Vitale Alfredo età maggiore con Orlando Giovanna età maggiore; Leo Vincenzo età maggiore con Decimo Maria età minore; Stano Cosimo età maggiore con Raddi Teodora età minore; Greco Eupremio età maggiore con Bellucci Adollorata età maggiore; Manigrassi Cosimo età maggiore con Potenza Gaetana età minore.

Matrimoni N. 2

De Leo Domenico età maggiore con Paris Consiglia età maggiore; Allegro Francesco età minore con Apruzzi Palma età minore.

LLOYD TRIESTINO Flotte riunite: LLOYD TRIESTINO - MARITTIMA ITALIANA - SITMAR Movimento dei proscafi nel porto di Brindisi dal 16 al 22 Giugno 1933 - XI. 16 Venerdì «Vienna» arriva alle ore 13 da Trieste, Venezia; parte alle ore 14 per Pireo, Istanbul, Pireo, Rodi, Limassol, Larnaca, Giuffa, Caifa, Beirut, Alessandria, Siracusa, Napoli, Genova. 17 Sabato «Stella d'Italia» arriva alle ore 14 da Istanbul, Pireo; parte alle ore 15 per Venezia, Trieste. 18 Domenica «Carnaro» arriva alle ore 6 da Giuffa, Beirut, Caifa, Larnaca; parte alle ore 7 per Trieste. 18 Domenica «Federico» arriva alle ore 9 da Limassol, Larnaca, Mersina, Alessandria, Tripoli, Beirut, Caifa, Giuffa, Port Said, Alessandria; parte alle ore 12 per Venezia, Trieste, Fiume, Trieste. 19 Lunedì «Himalaya» arriva la mattina da Trieste, Venezia; parte nella mattinata per Port Said, Aden, Karachi, Bombay, Batavia, Semarang, Makassar. 19 Lunedì «Ausonia» arriva alle ore 11 da Alessandria; parte alle ore 12 per Venezia, Trieste. 19 Lunedì «Tevere» arriva alle ore 13,30 da Trieste, Venezia, Bari; parte alle ore 14,30 per Pireo, Rodi, Alessandria. 19 Lunedì «Vesta» arriva alle ore 16 da Trieste, Venezia, Ancona; parte alle ore 23 per Santi 40, Patrasso, Aeghion, Pireo, Volo, Salonico, Cavalla, Alessandropolis, Istanbul, Burgas, Varna, Costanza, Ojessa, Sulina, Galatz, Braila. 20 Martedì «Fenicia» arriva alle ore 20 da Ojessa, Costanza, Varna, Burgas, Istanbul, Alessandropolis, Cavalla, Salonico, Volo, Pireo, Patrasso, Santi 40; parte alle ore 22 per Venezia, Trieste, Fiume, Trieste. 21 Mercoledì «Città di Bari» arriva alle ore 6 da Trieste, Venezia, Bari; parte alle ore 9 per Pireo, Canea, Candia, Alessandria, Porto Said, Giuffa, Caifa, Berutti, Tripoli, Alessandria, Mersina, Famagosta, Larnaca, Limassol, Adalia, Rodi. 22 Giovedì «Martha Washington» arriva alle ore 16 da Trieste; parte alle ore 17 per Larnaca, Giuffa, Caifa, Beirut. SOCIETA' ITALIANA SERVIZI AEREI Tutti i giorni ore 9 partenza per Lagosta, Zara, Lussino, Brioni, Trieste, Portorose; ore 15 arrivo da Lagosta, Zara, Lussino, Brioni, Trieste, Portorose.

Volete l'estetica nel vestire? Recatevi nella Premiata Sartoria FRATELLI COLIZZI Corso Umberto I. N. 118 Specializzata in abiti da società Frak - Tigh - Smoking ecc. Confezione moderna - Puntualità nella consegna - Modicità nei prezzi Ricco assortimento di stoffe nazionali ed estere

